

COMUNE DI S. STEFANO QUISQUINA

Provincia Agrigento

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE <COPIA>

N° 38 del 30/11/2017

OGGETTO: Modifica art.10 del Regolamento sull'organizzazione dei servizi socio assistenziali

L'anno duemiladiciassette il giorno trenta del mese novembre alle ore 18,15 nella sala delle adunanze consiliari della Sede Municipale, a seguito di invito diramato dal Presidente in data 22/11/2017 N. 9156, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta straordinaria
Risultano all'appello nominale:

N. Ord	COGNOME E NOME	Presente	Assente	0 0	N Ord	COGNOME E NOME	Presente	Assente
1	Greco Lucchina Enzo Pietro	x			9	D'Angelo Domenico		x
2	Massaro Laura Vittoria	x			10	Cardinale Giuseppina		x
3	Di Maggio Rosangela		x		11	Gaetani Maria		x
4	Infantone Giovanna	x			12	Leto Barone Stefano	x	
5	Gaetani Liseo Salvatore	x			13	Leto Claudio	x	
6	Traina Tito Calogero	x			14	Leto Barone Barbara		x
7	Messina Massimo Calogero		x		15	Mortellaro Nicola		x
8	Camelia Antonino	x				TOTALE	8	7

Partecipa il Segretario Comunale Dr.ssa Rosalia Giacchino il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli invitati, il Presidente Ing. Greco Lucchina Enzo Pietro, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Scrutatori: : Camelia, Massaro Laura, Leto Claudio

La seduta è pubblica. Partecipano i seguenti Amministratori:

N. Ord.	Cognome e nome	Carica rivestita	Presente
1	Cacciatore Francesco	Sindaco	x
2	Schillaci Ignazio	V.Sindaco	x
3	Traina Tito Calogero	Assessore	x
4	Ferraro Giovanna	Assessore	x
5	Reina Pietro Filippo	Assessore	x

Esce il Consigliere Di Maggio Rosangela – presenti 8

Il Presidente invita l'Assessore Ferraro a relazionare sull'argomento.

L'Assessore Ferraro informa che nonostante sia stato approvato da poco il Regolamento sull'organizzazione dei Servizi Socio – Assistenziali, ha potuto constatare la necessità di apportare alcune modifiche all'art. 10 ed in particolare la necessità di distinguere tra graduatorie per diverse mansioni e di distinguere il compenso che rimane 400 euro per la mansione dello spazzamento, della pulizia ecc. e incrementato di 100 euro, quindi per un totale di 500 euro, per la raccolta differenziata. A questo proposito richiama l'attenzione su un refuso nel penultimo comma dell'articolo che deve essere corretto nel modo seguente: "Beneficeranno di un incremento economico pari ad euro 100,00, pertanto il sostegno economico sarà complessivamente di euro 500,00, coloro i quali verranno utilizzati per il servizio di raccolta differenziata. Dà poi lettura della proposta di deliberazione.

Il capogruppo Leto Barone Stefano ritiene la proposta di modifica condivisibile, va sicuramente a migliorare la situazione di chi si occupa quotidianamente della raccolta differenziata e chi dà di più alla comunità è giusto che abbia di più.

Il consigliere Traina Tito Calogero è d'accordo con la proposta dell'assessore e riferisce che collaborando con lo stesso vive in prima persona le varie situazioni che di tanto in tanto si verificano. Sottolinea che i ragazzi sono di supporto, c'è il massimo rispetto per loro ed è giusto che chi lavora un po' di più abbia anche un ritorno economico. Oltre, anche per le disponibilità di bilancio, non si poteva andare. Annuncia il voto favorevole.

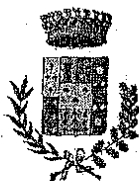
Non essendoci altri interventi il Presidente invita a votare la proposta con la correzione all'ultimo comma come chiesta dall'assessore .

Il Consiglio Comunale

Con votazione unanime favorevole espressa per alzata di mano dai numero 8 consiglieri presenti e votanti.

Delibera

Di approvare la proposta che si allega con la correzione di cui in premessa, per fare parte integrante e sostanziale del presente atto, con le motivazioni, il dispositivo e l'allegato art. 10 di cui alla proposta stessa debitamente corretto.



Comune di Santo Stefano Quisquina

Libero Consorzio di Agrigento

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

Oggetto: Modifica art. 10 del Regolamento sull'organizzazione dei servizi socio-assistenziali

Premesso:

- che con delibera di Consiglio Comunale n. 136 del 29/12/1991 è stato approvato il Regolamento sull'organizzazione dei servizi socio-assistenziali- L.R. 09/03/1986, n. 22;
- che con delibera di Consiglio Comunale n. 6 del 15/04/2002 è stata approvata la variazione al Regolamento Comunale, nella fattispecie art. 7;
- che con delibera di Consiglio Comunale n. 22 del 06/07/2016 è stato approvato il nuovo Regolamento sull'organizzazione dei servizi socio-assistenziali composto da capi tre e articoli 39.

Ritenuto:

- doveroso, apportare modifiche utili per aiutare ulteriormente e nel migliore dei modi tutti coloro che necessitano di un sostegno economico;
- importante fare una distinzione all'art. 10 tra graduatorie per diverse mansioni tenendo in considerazione la presenza di donne e di persone che si trovano in particolari condizioni fisiche;
- essenziale non perdere mai di vista il fatto che si tratta pur sempre di assistenza economica in favore di cittadini che versano in particolari e difficili condizioni socio-economiche;
- necessario il connubio tra diritti e doveri legislativi e morali da parte del Comune e dei beneficiari di tale assistenza.

Per le motivazioni sopra esposte

SI PROPONE

- Di approvare le modifiche all'art. 10 del Regolamento sull'organizzazione dei servizi socio-assistenziali;
- Di prendere atto che il suddetto art. 10, con le modifiche apportate, risulta essere formulato come segue:

ART.10 ASSEGNO PER SERVIZI DI UTILITÀ PUBBLICA

L'Amministrazione Comunale può conseguire le finalità di sostegno economico in favore di cittadini in difficoltà anche attraverso la predisposizione di progetti obiettivo per l'utilizzo dei cittadini aventi i requisiti indicati ai precedenti artt. 3-4 nei seguenti servizi:

- 1- manutenzione ordinaria;
- 2- tutela, manutenzione e cura del verde pubblico;
- 3- tutela, custodia e manutenzione di strutture pubbliche;
- 4- pulizia dei loculi municipali;
- 5- nettezza urbana (spazzamento, pulizia straordinaria, ecc.);
- 6- supporto alla raccolta differenziata (secondo quanto previsto dalla L.R. n. 9 dell' 8 aprile 2010, art. 4, comma 2-bis, modificata ed integrata dalla L. R. n. 3 del 9 gennaio 2013);
- 7- accompagnamento dei minori a scuola;
- 8- supporto alle esigenze dell'Amministrazione e degli Uffici;
- 9- aiuto alle persone disabili e assistenza domestica.

I cittadini aventi i requisiti di cui agli artt. 3-4 del presente regolamento, potranno chiedere l'inserimento nei suddetti progetti.

Per ogni nucleo familiare o nucleo di convivenza di tipo familiare, potrà essere avviato un solo componente maggiorenne **durante il periodo di validità della graduatoria.**

Al termine dell'esame e dell'istruttoria delle istanze, l'ufficio servizi sociali redigerà **due apposite graduatorie** secondo i criteri del minimo vitale di cui all'articolo 5.

Le graduatorie suddette saranno distinte per mansioni: una specifica riguarderà il supporto alla raccolta differenziata per la quale è previsto un maggiore sostegno economico; un'altra si riferirà allo spazzamento, alla pulizia straordinaria e a tutti gli altri servizi di cui sopra in elenco.

Sarà data precedenza, a parità di minimo vitale, al nucleo familiare con maggiore numero di componenti. In caso di ulteriore parità sarà data precedenza al soggetto più anziano.

Qualora il richiedente l'accesso al beneficio, a verifica della sua situazione, risultasse non idoneo allo svolgimento dell'attività, potrà essere inserito nel progetto un altro componente del nucleo familiare avente i requisiti necessari.

Nell'ipotesi in cui il richiedente o il componente del nucleo familiare si rifiuti formalmente di svolgere l'attività lavorativa o non si presenti per 5 giorni consecutivi in servizio, in ambedue i casi senza alcun giustificato motivo, automaticamente questi deve essere considerato rinunciatario del beneficio economico. I soggetti beneficiari che per gravi e comprovati motivi personali o familiari non fossero in condizione di svolgere il servizio di utilità pubblica per il turno di spettanza saranno richiamati per usufruire del beneficio il turno successivo previa presentazione di apposita dichiarazione. Qualora ci sia **una ulteriore e motivata richiesta di rinvio**, i soggetti beneficiari passeranno in coda alla graduatoria annuale vigente non perdendo così la possibilità di svolgere il servizio di utilità pubblica spettante.

Si considera interrotta l'attività per i soggetti che non possono dare continuità all'attività di servizio civico a seguito della presentazione di certificati medici che complessivamente superano i 15 giorni, fatta eccezione per i casi di urgente e imprevedibile ricovero ospedaliero.

I soggetti ammessi al beneficio stipuleranno con l'Amministrazione Comunale apposito protocollo di lavoro nel quale gli stessi dichiareranno di prestare la loro opera consapevoli che detta prestazione non potrà in nessun caso assumere carattere di lavoro subordinato né pubblico né privato nei confronti del Comune.

L'impegno lavorativo costituirà attività occasionale non soggetta a IVA trattandosi di una particolare forma di assistenza.

I soggetti avviati dovranno prestare servizio per n. 20 ore settimanali; essi saranno assicurati e compensati con un sostegno economico pari a € 400,00. Beneficeranno di un incremento economico pari ad € 500,00 coloro i quali verranno utilizzati per il servizio di raccolta differenziata. Alla liquidazione del beneficio si procederà previa verifica del foglio presenza e del recupero di eventuali brevi assenze.

L'impegno lavorativo avrà la durata di 90 giorni e potrà essere rinnovato solo se la graduatoria verrà esaurita durante l'anno in cui la stessa è vigente, e in attesa di elaborazione e pubblicazione di quella nuova.

L'Assessore alle Politiche Sociali e della Famiglia

Dott.ssa Giovanna Ferraro

Giovanna Ferraro

ART. 10 ASSEGNO PER SERVIZI DI UTILITÀ PUBBLICA

L'Amministrazione Comunale può conseguire le finalità di sostegno economico in favore di cittadini in difficoltà anche attraverso la predisposizione di progetti obiettivo per l'utilizzo dei cittadini aventi i requisiti indicati ai precedenti artt. 3-4 nei seguenti servizi:

- 1- manutenzione ordinaria;
- 2- tutela, manutenzione e cura del verde pubblico;
- 3- tutela, custodia e manutenzione di strutture pubbliche;
- 4- pulizia dei loculi municipali;
- 5- nettezza urbana (spazzamento, pulizia straordinaria, ecc.);
- 6- supporto alla raccolta differenziata (secondo quanto previsto dalla L.R. n. 9 dell' 8 aprile 2010, art. 4, comma 2-bis, modificata ed integrata dalla L. R. n. 3 del 9 gennaio 2013);
- 7- accompagnamento dei minori a scuola;
- 8- supporto alle esigenze dell'Amministrazione e degli Uffici;
- 9- aiuto alle persone disabili e assistenza domestica.

I cittadini aventi i requisiti di cui agli artt. 3-4 del presente regolamento, potranno chiedere l'inserimento nei suddetti progetti.

Per ogni nucleo familiare o nucleo di convivenza di tipo familiare, potrà essere avviato un solo componente maggiorenne durante il periodo di validità della graduatoria.

Al termine dell'esame e dell'istruttoria delle istanze, l'ufficio servizi sociali redigerà due apposite graduatorie secondo i criteri del minimo vitale di cui all'articolo 5.

Le graduatorie suddette saranno distinte per mansioni: una specifica riguarderà il supporto alla raccolta differenziata per la quale è previsto un maggiore sostegno economico; un'altra si riferirà allo spazzamento, alla pulizia straordinaria e a tutti gli altri servizi di cui sopra in elenco.

Sarà data precedenza, a parità di minimo vitale, al nucleo familiare con maggiore numero di componenti. In caso di ulteriore parità sarà data precedenza al soggetto più anziano.

Qualora il richiedente l'accesso al beneficio, a verifica della sua situazione, risultasse non idoneo allo svolgimento dell'attività, potrà essere inserito nel progetto un altro componente del nucleo familiare avente i requisiti necessari.

Nell'ipotesi in cui il richiedente o il componente del nucleo familiare si rifiuti formalmente di svolgere l'attività lavorativa o non si presenti per 5 giorni consecutivi in servizio, in ambedue i casi senza alcun giustificato motivo, automaticamente questi deve essere considerato rinunciatario del beneficio economico. I soggetti beneficiari che per gravi e comprovati motivi personali o familiari non fossero in condizione di svolgere il servizio di utilità pubblica per il turno di spettanza saranno richiamati per usufruire del beneficio il turno successivo previa presentazione di apposita dichiarazione. Qualora ci sia una ulteriore e motivata richiesta di rinvio, i soggetti beneficiari passeranno in coda alla graduatoria annuale vigente non perdendo così la possibilità di svolgere il servizio di utilità pubblica spettante.

Si considera interrotta l'attività per i soggetti che non possono dare continuità all'attività di servizio civico a seguito della presentazione di certificati medici che complessivamente superano i 15 giorni, fatta eccezione per i casi di urgente e imprevedibile ricovero ospedaliero.

I soggetti ammessi al beneficio stipuleranno con l'Amministrazione Comunale apposito protocollo di lavoro nel quale gli stessi dichiareranno di prestare la loro opera consapevoli che detta prestazione non potrà in nessun caso assumere carattere di lavoro subordinato né pubblico né privato nei confronti del Comune.

L'impegno lavorativo costituirà attività occasionale non soggetta a IVA trattandosi di una particolare forma di assistenza.

I soggetti avviati dovranno prestare servizio per n. 20 ore settimanali; essi saranno assicurati e compensati con un sostegno economico pari a € 400,00. Beneficeranno di un incremento economico pari ad € 100,00, pertanto il sostegno economico sarà complessivamente di € 500,00, coloro i quali verranno utilizzati per il servizio di raccolta differenziata. Alla liquidazione del beneficio si procederà previa verifica del foglio presenza e del recupero di eventuali brevi assenze.

L'impegno lavorativo avrà la durata di 90 giorni e potrà essere rinnovato solo se la graduatoria verrà esaurita durante l'anno in cui la stessa è vigente, e in attesa di elaborazione e pubblicazione di quella nuova.

PARERI ESPRESSI SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE AI SENSI DELL' ART. 53 DELLA LEGGE N. 142/1990, NEL TESTO RECEPITO DALLA L.R. N. 48/1991, COME MODIFICATO DALL'ART. 12 DELLA L.R. N. 30 DEL 23/12/2000.

In ordine alla regolarità tecnica si esprime parere

FAVOREVOLE

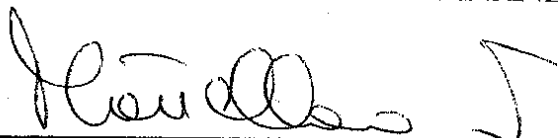
IL RESPONSABILE DELL'AREA



In ordine alla regolarità contabile si esprime parere

FAVOREVOLE

IL RESPONSABILE DELL'AREA FINANZIARIA



IL PRESIDENTE

F.to E.P. Greco Lucchina

IL CONSIGLIERE ANZIANO

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to L.V. Massaro

F.to Dr. Ssa R. Giacchino

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.

S.Stefano Quisquina, li 7-12-2017

Il Segretario Comunale
(Dr. R. Giacchino)

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Su attestazione del Messo Comunale, si certifica che copia integrale della presente deliberazione è stata affissa all' Albo on line per 15 giorni con decorrenza dal ____ / ____ / ____

S.Stefano Quisquina, li ____ / ____ / ____

IL MESSO COMUNALE

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to: F. Ficarella

F.to: Dr ssa R. Giacchino

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti di Ufficio,

A T T E S T A

Che la presente deliberazione

E' DIVENTATA ESECUTIVA:

	ESSENDO TRASCORSI DIECI GIORNI DALLA PUBBLICAZIONE;
	IN QUANTO DICHIARATA IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA.

S.Stefano Quisquina, li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to: Dr.ssa R. Giaccchino